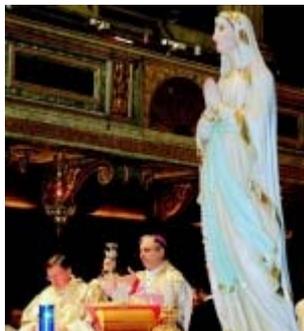


Edizione: 16/05/2009 testata: Giornale di Brescia sezione:la città

Una veglia per Paolo VI, nella sua chiesa II Vescovo sceglie il Santuario delle Grazie come sede della causa di beatificazione



Il Vescovo mons. Monari in S. Maria delle Grazie

Una veglia di preghiera presieduta dal vescovo di Brescia mons. Luciano Monari, che si terrà venerdì 22 maggio alle 20.30 nella Basilica cittadina della Madonna delle Grazie, aprirà solennemente la sede diocesana della Causa di beatificazione del Servo di Dio Papa Paolo VI.

Un Papa grato di essere bresciano

«A trent'anni dalla morte del Servo di Dio Papa Paolo VI, avvenuta il 6 agosto 1978, sembra opportuno rendere i fedeli della Chiesa bresciana sempre più consapevoli del fatto che la provvidenza ha scelto la nostra terra come patria d'origine e di formazione

umana e cristiana di Giovanni Battista Montini - Papa Paolo VI» evidenzia mons. Monari, che aggiunge: «Dal grembo della nostra Chiesa Giovanni Battista Montini - Papa Paolo VI è stato generato alla fede attraverso il sacramento del battesimo, ricevuto nella Pieve di Concesio il 30 settembre 1897; nella Cattedrale di Brescia, il 29 maggio 1920 gli veniva conferito l'ordine sacro del presbiterato per le mani del mio predecessore mons. Giacinto Gaggia. Da parte sua, Papa Paolo VI ha sempre tenuto vivo questo legame con la sua Chiesa d'origine e, in tal senso, rivolgendosi ai bresciani così si esprimeva: "Non solo voi potete avere la soddisfazione di avere un Papa per concittadino, ma a maggior ragione questo Papa è grato a Dio e riconoscente a voi d'essere bresciano"».

Il Vescovo annota: «Proprio questa singolare appartenenza di Papa Paolo VI alla Chiesa bresciana ha motivato la decisione del mio predecessore mons. Bruno Foresti di farsi promotore, nel 1990, della introduzione del processo canonico di beatificazione del Servo di Dio Battista Montini - Papa Paolo VI. Tale processo è ancora in corso e questo fatto motiva l'opportunità che sia istituito in diocesi un luogo particolare destinato a incrementare la devozione e il culto verso il nostro Papa bresciano. A questo scopo ho scelto il Santuario di Santa Maria delle Grazie a Brescia e questo per diversi motivi».

Motivi che mons. Monari intende richiamare: «Anzitutto, si tratta di un santuario diocesano, non legato quindi ad una famiglia religiosa o a qualche singola comunità locale. Questo suo carattere peculiare fa essere il santuario di Santa Maria delle Grazie un luogo caro alla pietà e alla devozione dell'intera diocesi e permette di favorire la consapevolezza che l'esempio luminoso di vita cristiana di Papa Paolo VI deve interessare la nostra Chiesa locale, prima ancora che la Chiesa universale. Nel santuario per eccellenza della diocesi, un legame sempre più vivo tra la figura straordinaria di Papa Paolo VI e la nostra comunità ecclesiale diocesana risulterà di certo sempre più intenso».

Perché proprio le Grazie

Il Vescovo passa quindi ai motivi legati allo stesso Paolo VI che giustificano la scelta di fare del Santuario di Santa Maria delle Grazie il luogo privilegiato in diocesi per promuovere la devozione nei suoi confronti: «Basti al riguardo citare le parole dello stesso Papa che, rivolgendosi ai fedeli all'Angelus dell'8 settembre 1973, faceva riferimento proprio al santuario attiguo alla sua abitazione a Brescia e affermava: " In quel pio domicilio, casa e chiesa di culto mariano, maturò la nostra giovanile vocazione sacerdotale". Questo fatto spiega il motivo per cui il giovane don Battista Montini scelse di celebrare nel Santuario la sua prima Messa il 30 maggio 1920. Più volte poi, sia pubblicamente che in forma privata, prima di essere eletto Papa venne in questa chiesa e si raccolse in preghiera davanti alla venerata effigie della Madonna. La pietà mariana di colui che divenuto Papa ha proclamato Maria "Madre della Chiesa" e ha offerto uno stupendo documento sulla devozione alla Vergine Maria come la Marialis Cultus, nel Santuario della Madonna delle Grazie trova certo le sue radici più profonde».

Montini e la Madre della Chiesa

Ecco allora che, precisa mons. Monari, «proprio considerando questi ed altri motivi, in accordo con il Postulatore della Causa di beatificazione che, tra l'altro, ha il compito di incrementare presso i fedeli la devozione verso il Servo di Dio Papa Paolo VI. Ho dunque deciso di destinare il Santuario diocesano a luogo di culto specificamente deputato a favorire

la memoria devota del Servo di Dio Papa Paolo VI. Al tempo stesso, sempre in accordo con il Postulatore, ho stabilito la sede diocesana della causa di beatificazione presso il medesimo Santuario. Al Rettore del Santuario ho espresso questa richiesta, incontrando la piena disponibilità e la più aperta collaborazione. Di questo e di quanto da parte sua e dei suoi collaboratori si vorrà fare per realizzare tale iniziativa rendo grazie fin da ora».

La Veglia di preghiera di venerdì 22 maggio alle 20.30, conclude il Vescovo, è fissata «per l'affidamento degli ordinandi presbiteri del nostro Seminario alla Madonna; a tale celebrazione mi è caro invitare i fedeli di tutta la diocesi, in particolare le varie realtà in qualche modo legate alla memoria di Paolo VI. Vorremmo dunque che i fedeli che vengono alle Grazie possano in qualche modo incontrare il cristiano che insegna a pregare la Madonna, da Lui proclamata "Madre della Chiesa". Tutto questo, per quanto nobile e meritorio, non vuole essere però frutto di uno sforzo solamente umano e per questo lo vogliamo affidare al sostegno dei celesti patroni della Chiesa bresciana e alla protezione della Vergine Santissima, dispensatrice di ogni grazia».

Adalberto Migliorati

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia, 1999 -
2001

L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.